



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

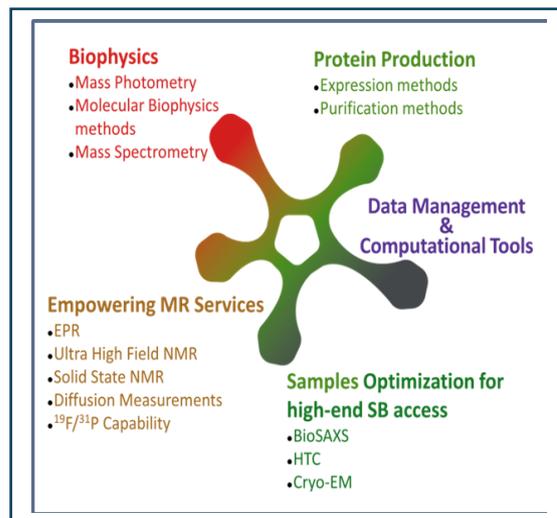
Titolo del progetto: Potenziare la capacità italiana per i servizi di biologia strutturale in Instruct-ERIC

Acronimo: ITACA.SB

Partners:

- IBPM-CNR: Andrea Ilari
- UNIFICERM: Lucia Banci
- IC-BA CNR: Cinzia Giannini
- IC-CE CNR : Michele Saviano
- IC-CT CNR: Francesco Attanasio
- ICB-CT CNR: Nicola D'Antona
- IPCB-CT CNR: Domenico Garozzo

e-mail PI IBPM-CNR: andrea.ilari@cnr.it



Descrizione:

Il progetto ITACA.SB è organizzato in 8 Work Packages. I primi 4 WP sono focalizzati sull'implementazione dei servizi: WP1 aumenterà le capacità dei servizi di NMR; WP2 è dedicato all'espansione della capacità nei servizi di produzione delle proteine; WP3 è dedicato alla caratterizzazione biofisica dei campioni; WP4 prevede l'implementazione di piattaforme per BioSAXS, cryo-EM e cristallografia delle proteine; WP5 rafforzerà l'elaborazione e l'analisi dei dati; WP6 organizzerà e coordinerà un programma di formazione specifico rivolto ai giovani ricercatori; WP7 affronta diverse azioni volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività di ricerca; WP8 definisce la governance del progetto.

Finalità:

Il progetto mira a: potenziare la capacità del servizio di produzione di proteine in Italia; potenziare la gestione dei dati, l'elaborazione dei dati e gli strumenti computazionali; migliorare la capacità degli utenti italiani di biologia strutturale di testare e validare i loro campioni in Italia prima di accedere ai centri Instruct-ERIC per misurazioni con raggi X e cryo-EM; organizzare attività di formazione volte ad ampliare l'utilizzo delle tecnologie di biologia strutturale.

Risultati attesi:

ITACA.SB avrà un impatto su molte aree di ricerca interdisciplinare nelle Scienze della Vita. In primo luogo, il progetto supporta Instruct-ERIC rafforzando ed espandendo una serie di servizi per rispondere alle esigenze specifiche della comunità scientifica nazionale. Inoltre, rafforzerà il settore della Biologia Strutturale in Italia, aumentando la sua capacità di impatto sia a livello nazionale che internazionale, e formando nuove generazioni di scienziati con competenze uniche.